DOC CLIII, n. 6

UFFICI

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
AGCM

Prot. 0057040 del:14/07/2025
10:20

Documento Principale Registro:USCITA

Il Presidente

Segreteria del Presidente
TRANSITO 14/07/2025

Camera dei Deputati
ARRIVO 15 Luglio 2025
Prot: 2025/0001206/TN

Signor Presidente,

ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge 20 luglio 2004, n. 215 recante "Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", Le trasmetto la Relazione che illustra le attività di controllo e vigilanza svolte dall'Autorità nel primo semestre 2025.

Roberto Rustichelli
Roberto Rustichelli

On.le Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei Deputati
Piazza del Parlamento, 24
00187 Roma

All. Relazione sullo stato delle attività di controllo e vigilanza in materia di conflitto di interessi.

AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO

AGCM

Relazione semestrale sul conflitto di interessi

(legge 20 luglio 2004, n. 215)

Luglio 2025

Relazione semestrale sul conflitto di interessi

(legge 20 luglio 2004, n. 215)

Luglio 2025

AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO
AGCM

AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO

AGCM

PRESIDENTE
Roberto Rustichelli

COMPONENTI
Elisabetta Iossa
Saverio Valentino

SEGRETARIO GENERALE
Guido Stazi

CAPO DI GABINETTO
Giovanni Calabrò

XXXX Relazione al Parlamento

Sommario

Premessa 5

Capitolo 01
I titolari di cariche di Governo 6

Capitolo 02
Attività svolte in materia di incompatibilità ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge n. 215/2004 8

Capitolo 03
Attività svolte in materia di conflitto di interessi per incidenza patrimoniale ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 215/2004 10

Capitolo 04
Attività svolte in materia di incompatibilità post-carica ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge n. 215/2004 12

Capitolo 05
Attività di natura consultiva 14

Capitolo 06
Ulteriori attività in materia di conflitto di interessi 16

Premessa

La presente Relazione, sottoposta al Parlamento ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della legge 20 luglio 2004, n. 215 recante *Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi*, descrive l'attività di controllo e di vigilanza svolta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel primo semestre del 2025, ai sensi della normativa di cui alla stessa legge n. 215/2004, nei confronti del Governo presieduto dall'On. Giorgia Meloni.
L'attività svolta dall'Autorità è finalizzata a verificare il corretto adempimento agli obblighi sanciti dalla legge n. 215/2004 da parte dei titolari di carica di governo, dei relativi congiunti e parenti fino al secondo grado.
Come da prassi, oltre alla vigilanza e allo svolgimento dell'attività di natura consultiva, l'Autorità ha proseguito l'ordinaria attività di valutazione delle segnalazioni pervenute.
Con specifico riguardo all'attività di vigilanza, si segnala che, nel semestre di riferimento, è stato effettuato il monitoraggio in ordine alla possibile insorgenza di situazioni di incompatibilità e/o conflitti di interesse da parte dei titolari di cariche dell'attuale Governo Meloni, specificamente previste agli articoli 2 (incompatibilità) e 3 (conflitto di interessi per incidenza patrimoniale) dalla legge n. 215/2004, sia in corso di mandato sia nel regime di post-carica.

01

I titolari di cariche di Governo

Nel semestre di riferimento della presente Relazione, l'attuale governo Meloni, per la cui specifica composizione ministeriale si rinvia alle precedenti Relazioni semestrali, non ha subìto modifiche, ad eccezione degli incarichi assunti dal Sen. Antonio Iannone, il quale con D.P.R. del 31 marzo 2025 è stato nominato Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e i Trasporti, in sostituzione del Vice Ministro l'On. Galeazzo Bignami, nonché da Luigi Sbarra, il quale ha assunto le proprie funzioni di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche per il Sud, prestando giuramento in data 12 giugno 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 2 della legge 23 agosto 1988 n. 400[1].
Inoltre, l'incarico della dottoressa Maria Grazia Nicolò, nominata con D.P.R. 28 luglio 2022 Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, successivamente prorogato con D.P.R. 16 giugno 2023, è stato confermato per un ulteriore anno, in data 20 giugno 2025, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400[2].
Il quadro complessivo dei titolari di cariche di governo rilevanti ai sensi della legge 20 luglio 2004 n. 215, alla data di chiusura della presente Relazione, risulta sintetizzato nella seguente tabella.

GOVERNO MELONI AL 30/06/2025	
Titolari di cariche di governo (tot.)	**68**
Presidente del Consiglio dei Ministri	1
Vice Presidenti del Consiglio dei Ministri	(2)[3]
Ministri	24
Vice Ministri	(7)[4]
Sottosegretari di Stato	39
Commissari straordinari del Governo ai sensi dell'articolo 11, legge n. 400/1988	4[5]

1. Cfr. D.P.R. del 12 giugno 2025 pubblicato sulla GU Serie Generale n. 134 del 12-06-2025.
2. Cfr D.P.R. del 23 giugno 2025.
3. Già computati come Ministri.
4. Già computati come Sottosegretari di Stato.
5. L'incarico del dottor Mauro Mazza è cessato, in data 31 dicembre 2024.

02

Attività svolte in materia di incompatibilità ai sensi dell’articolo 2, comma 1, della legge n. 215/2004

L'articolo 5, comma 1, della legge n. 215/2004 prescrive, che entro 30 giorni dall'assunzione della carica, il titolare dichiari all'Autorità "*le situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 2, comma 1, della presente legge sussistenti alla data di assunzione della carica*".
Il comma 2 della stessa disposizione stabilisce che, entro "*i sessanta giorni successivi al termine di cui al comma 1*", il titolare trasmetta i dati relativi alle proprie attività patrimoniali. Tale ultimo obbligo è esteso, ai sensi del comma 6, al coniuge e ai parenti entro il secondo grado.
Nel primo semestre 2025, l'Autorità ha svolto la propria attività di controllo e di vigilanza ai sensi della normativa vigente, allo scopo di verificare il corretto adempimento agli obblighi sanciti dalla legge n. 215/2004 da parte dei titolari di carica di governo, dei relativi congiunti e dei parenti fino al secondo grado.
In particolare, sono state oggetto di verifica le dichiarazioni sulle situazioni di incompatibilità presentate dai nuovi titolari di cariche di governo, di seguito indicati.
L'On. Tommaso Foti, nominato con D.P.R. del 2 dicembre 2024 nuovo Ministro per gli Affari europei, per le politiche di coesione e per il PNRR, in data 23 dicembre 2024 ha presentato la dichiarazione relativa alle situazioni di incompatibilità, di cui all'articolo 5, comma 1, legge n. 215/2004, allegando il prospetto C del formulario, dalla quale non sono emerse situazioni di incompatibilità né elementi tali da richiedere più approfonditi accertamenti.
In data 15 gennaio 2025, è stata inviata allo stesso Ministro la comunicazione di archiviazione in riscontro alla predetta dichiarazione di incompatibilità.
Il Commissario straordinario di governo per le persone scomparse, Saverio Ordine, ha presentato la dichiarazione di incompatibilità in data 14 gennaio 2025. Sulla base delle verifiche effettuate d'ufficio, non sono emerse cause di incompatibilità con la sua carica di governo, pertanto è stata inviata allo stesso la comunicazione di archiviazione del 22 gennaio 2025, con riferimento alla dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 215/2004.
Il Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e i Trasporti, l'On. Antonio Iannone, ha presentato la dichiarazione relativa alla propria situazione di incompatibilità in data 29 aprile 2025, cui ha fatto seguito la comunicazione di archiviazione del 7 maggio 2025, non essendo emersi elementi di criticità ad esito delle verifiche effettuate dagli uffici.
Con riguardo al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Luigi Sbarra, sono ancora in corso i termini per presentare la dichiarazione relativa alle situazioni di incompatibilità.

03

Attività svolte in materia di conflitto di interessi per incidenza patrimoniale ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 215/2004

Nel corso del primo semestre 2025 l'Autorità ha continuato a svolgere la propria attività di vigilanza sulla *compliance* alla disciplina, di cui all'articolo 3 della legge n. 215/2004, in materia di conflitto di interessi per incidenza patrimoniale, sia attraverso il costante aggiornamento delle informazioni sulla situazione patrimoniale dei soggetti rilevanti individuati dalla legge, sia tramite il monitoraggio delle attività svolte dai titolari di carica di governo, secondo quanto previsto dalla legge in materia di conflitto di interessi.
Tale attività viene svolta anche attraverso la consultazione di banche dati pubbliche come quelle relative ad albi professionali (a titolo di esempio: avvocati, commercialisti, giornalisti, ingegneri, geometri, farmacisti, o quali: Openpolis, Openparlamento, Telemaco, Consob, Cineca, Anagrafe amministratori locali e visure camerali delle società commerciali), nonché ricerche libere su internet e la verifica di notizie assunte da fonti giornalistiche.
Le informazioni acquisite vengono successivamente valutate dall'Autorità ai fini della norma di cui all'articolo 3 della legge n. 215/2004.
In particolare, nel semestre considerato, il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha inviato, in data 8 gennaio 2025, una dichiarazione di variazione delle attività patrimoniali, cui ha fatto seguito la comunicazione di presa d'atto dell'Autorità del 3 febbraio 2025, non essendo emersi elementi di criticità ad esito dell'attività di vigilanza svolta dagli uffici.

04

Attività svolte in materia di incompatibilità post-carica ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge n. 215/2004

L'articolo 2, comma 4, seconda parte, della legge n. 215/2004, estende ai dodici mesi successivi alla cessazione dalla carica di governo le incompatibilità di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* del comma 1, *"nei confronti di enti di diritto pubblico, anche economici, nonché di società aventi fini di lucro che operino prevalentemente in settori connessi con la carica ricoperta".*
L'Autorità fornisce, su richiesta degli interessati, il proprio orientamento alla luce dei precedenti, sia con riguardo all'applicazione delle norme sull'incompatibilità post-carica, sia in merito a quelle applicabili durante l'intero periodo del mandato governativo, fornendo pareri motivati, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della Delibera AGCM n. 13779 del 16 novembre 2004, recante *Regolamento sul conflitto di interessi* (come da ultimo modificata con Delibera n. 26042 del 18 maggio 2016).
Al dottor Mauro Mazza, Commissario straordinario del governo per il coordinamento delle attività connesse alla partecipazione dell'Italia, quale Paese d'onore, alla Fiera del libro di Francoforte 2024, il cui incarico è cessato in data 31 dicembre 2024, è stata inviata, in data 4 febbraio 2025, la comunicazione relativa al regime delle incompatibilità post-carica ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge n. 215/2004.

05

Attività di natura consultiva

Nel mese di gennaio 2025, l'ex Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, ha richiesto un parere all'Autorità in merito alla possibilità di accettare - in regime post carica - la nomina, a titolo gratuito, di componente del Comitato per le celebrazioni dei 2500 anni di Napoli "*Neapolis 2500*", istituito con Decreto legge 9 agosto 2024[6].
Il Comitato, nominato con decreto del Ministro della cultura e del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, determina i compiti le modalità di funzionamento e di scioglimento del Comitato stesso. Ai componenti non è corrisposto alcun compenso, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato. Essi hanno diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le attività strettamente connesse al funzionamento del Comitato, secondo la normativa vigente.
Alla luce del dettato normativo e della gratuità dell'incarico, l'Autorità ha escluso che la nomina in questione presentasse profili di incompatibilità con la pregressa carica di Ministro della cultura.
In proposito, l'Autorità ha rilevato che il Comitato in questione presenta le caratteristiche di un ente pubblico di natura culturale e, in quanto tale, rientra tra le esclusioni di incompatibilità di cui all'articolo 2, comma 1, lett. *a)* della legge n. 215/2004, il quale fa riferimento all'articolo 1, comma 2, della legge 13 febbraio 1959, n. 60[7]. Inoltre, come previsto dal Decreto citato, per la carica in esame non è prevista alcuna remunerazione.
Di conseguenza, l'Autorità ha ritenuto che non emergessero incompatibilità in merito all'assunzione della carica in esame, pertanto, in data 6 febbraio 2025, ha fornito un riscontro in tal senso alla predetta richiesta di parere.

6. Il Decreto Legge 9 agosto 2024, n. 113, stabilisce all'articolo 14 (recante "*Misure urgenti in materia di finanziamento di attività culturali*"), comma 1, quanto segue:
"*Al fine di celebrare la storia, la cultura e l'arte della città di Napoli e il suo contributo allo sviluppo del patrimonio storico e artistico della Nazione, nonché alla formazione dell'identità italiana, nella ricorrenza, che cade nel 2025, del venticinquesimo centenario della fondazione dell'antica Neapolis da parte dei Cumani, avvenuta, secondo la tradizione, il 21 dicembre dell'anno 475 a.C., è istituito il Comitato nazionale "Neapolis 2500", di seguito denominato «Comitato». Il Comitato è nominato con decreto del Ministro della cultura e del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Lo stesso decreto determina, altresì, i compiti le modalità di funzionamento e di scioglimento del Comitato. Ai componenti del Comitato non è corrisposto alcun compenso, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato. Essi hanno diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le attività strettamente connesse al funzionamento del Comitato, secondo la normativa vigente. Le spese per il funzionamento sono poste a carico del contributo di cui al settimo periodo. Al Comitato è attribuito un contributo pari a 1 milione di euro per l'anno 2024. Al Comitato possono altresì essere destinati contributi di enti pubblici e privati, lasciti, donazioni e liberalità di ogni altro tipo. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si avvale degli istituti di cultura al fine di valorizzare la storia della città di Napoli e il suo contributo per la creazione di un'identità europea.*"

7. I membri del Parlamento non possono ricoprire cariche o uffici di qualsiasi specie in enti pubblici o privati, per nomina o designazione del Governo o di organi dell'Amministrazione dello Stato. Sono escluse dal divieto le cariche in enti culturali assistenziali, di culto e in enti-fiera, nonché quelle conferite nelle Università degli studi o negli Istituti di istruzione superiore a seguito di designazione elettiva dei Corpi accademici, salve le disposizioni dell'articolo 2 della legge 9 agosto 1948, n.1102. Sono parimenti escluse le nomine compiute dal Governo, in base a norma di legge, su designazione delle organizzazioni di categoria.

06

Ulteriori attività svolte in materia di conflitto di interessi

Nel corso del primo semestre del 2025 è stata effettuata l'attività di monitoraggio relativa alla eventuale integrazione delle fattispecie astratte specificamente previste dalla legge, agli articoli 2 (incompatibilità) e 3 (conflitto di interessi per incidenza patrimoniale).
Nella maggior parte dei casi non sono stati riscontrati elementi di novità rispetto alle situazioni già risolte nel corso delle precedenti verifiche.
In particolare, per quanto concerne, ad esempio, la compatibilità delle cariche di alcuni membri dell'Esecutivo con l'iscrizione all'ordine dei giornalisti, hanno trovato conferma le dichiarazioni degli interessati, i quali al momento dell'insediamento avevano affermato che non avrebbero esercitato l'attività o pubblicato articoli aventi ad oggetto approfondimenti o semplicemente questioni attinenti a materie connesse con l'incarico di governo. Sono risultate, altresì, confermate le dichiarazioni di sospensione delle attività professionali (commercialisti, psicologi etc..) rese da alcuni membri del Governo all'assunzione della carica, nonché le sospensioni, da parte di altri membri, dall'Ordine degli avvocati.
Dalla consultazione di fonti giornalistiche, interrogazioni parlamentari, o ricerca libera sul *web*, sono tuttavia emerse alcune criticità con riferimento ad alcuni membri dell'Esecutivo, che hanno richiesto una più approfondita attività di verifica, ad esito della quale sono state inviate richieste di informazioni ai soggetti interessati, al fine di appurare la sussistenza di eventuali variazioni delle relative situazioni di incompatibilità, tali da comportare un aggiornamento delle dichiarazioni rese in precedenza dagli stessi titolari di carica.
Alla luce dei riscontri forniti da uno degli interessati, allo stato non sono emerse criticità, né situazioni di variazione di incompatibilità rispetto quelle già dichiarate al momento dell'assunzione della carica.
Infine, l'Autorità ha proseguito l'ordinaria attività di valutazione delle segnalazioni pervenute, aventi ad oggetto presunte situazioni di incompatibilità e/o di conflitti di interesse.

Progetto grafico
www.humancreative.it

Stampa e allestimento
Fotolito Moggio srl

Originale in formato digitale.


AGCM
AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO